



Ministero delle Infrastrutture

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013

Comitato di Sorveglianza del PON Reti e mobilità 2007-2013 seduta del 18 aprile 2008

SINTESI DELLE DECISIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PON Reti e mobilità 2007-2013 si è riunito in data 18 aprile 2008 per discutere i seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del PON "Reti e Mobilità" 2007/2013
2. Presentazione della bozza di Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
3. Informativa sull'avvio del Programma
4. Presentazione della Bozza di Piano della Valutazione del PON Reti e Mobilità 2007/2013
5. Presentazione del documento illustrativo dei Criteri di selezione
6. Varie ed eventuali

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza, apre i lavori con l'illustrazione dei punti all'Ordine del Giorno.

Le conclusioni principali e le decisioni assunte dal Comitato sono riportate di seguito.

Punto 2 – Presentazione della bozza di Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato prende atto delle modifiche e integrazioni alla proposta di Regolamento interno avanzate in sede tecnica dal DPS e dalla CE e delle ulteriori modifiche e integrazioni proposte nel corso della seduta del CdS da:

- IGRUE (partecipazione anche alla Riunione tecnica);
- Regione Basilicata (partecipazione a titolo consultivo in quanto regione CONV in *phasing-out* e anche perché attraversata dai Corridoi prioritari di interesse Ue). Le altre Regioni fuori obiettivo CONV (Abruzzo, Molise, Sardegna) non fanno parte del CdS in quanto le sedi e gli organismi deputati al coordinamento della politica unitaria sono esclusivamente quelle individuate dal QSN e dalla Delibera CIPE 21.12.2007 di attuazione;
- Autorità di Certificazione (partecipazione al CdS a titolo consultivo come previsto dal Decreto istitutivo del CdS);
- Min. Trasporti - Navigazione aerea (inserimento nel CdS a titolo di componente effettivo).

L'AdG provvederà a inviare una versione del Regolamento con le suddette modifiche e integrazioni, sulla quale ciascun membro interessato potrà verificare l'esatto accoglimento delle stesse. Trascorsi 10 gg dall'invio, il Regolamento si intenderà approvato.

Punto 3 – Informativa sull'avvio del Programma

L'AdG illustra le attività svolte dall'Amministrazione dall'approvazione del PON ad oggi:

- stesura del documento relativo ai “**Criteri di selezione degli interventi**”;
- elaborazione di una prima versione del “**Piano della Valutazione**” del PON;
- elaborazione di una prima versione del “**Piano della Comunicazione**” del PON e relativo invio alla CE (con SFC) entro i termini regolamentari;
- stesura e **pubblicazione dei bandi** relativi alle diverse linee di intervento dell'Asse III (Assistenza tecnica; Monitoraggio; Valutazione in itinere; Comunicazione; Controlli di II livello).

L'AdG indica, inoltre, i principali adempimenti da svolgere entro l'anno in corso:

- **previsioni di spesa** per il 2008, che saranno pronte per il prossimo 21 aprile e quindi inviate alla CE entro il 30.04.08 come da regolamentazione comunitaria;
- predisposizione del **RAE al 31.12.07**, da inviare alla CE entro il prossimo 30 giugno;
- definizione della **Strategia di Audit** entro il termine di 9 mesi dalla data di approvazione del PON (così come previsto ai sensi dell'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006);
- definizione del **Sistema di gestione e controllo** entro 12 mesi dalla data di approvazione del PON (così come previsto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento CE 1083/2006); un primo step relativo a tale attività è fissato per il prossimo 30 giugno.

Il Rappresentante della CE (Murgia) sottolinea che il RAE al 31.12.07, da trasmettere formalmente alla Commissione entro il 30.06.08, dovrà essere necessariamente approvato dal CdS attivando la procedura scritta.

Esprime inoltre delle perplessità su:

- l'avvenuta emanazione del bando relativo alla linea della comunicazione poiché il Piano della Comunicazione del PON, di cui l'AdG ha trasmesso una prima bozza il 07.04.08, non è ancora stato approvato dalla CE (la quale, a termini regolamentari, ha un tempo di max 2 mesi per la sua approvazione);
- la previsione all'interno del Piano di un budget indicativo inferiore all'importo posto a base d'asta, tenuto conto della successiva applicazione dell'IVA al 20%.

Chiede inoltre di:

- attivare con la massima urgenza un confronto con gli Uffici del Ministero responsabili per la comunicazione, così da accelerare e restringere i tempi necessari ad approvare la versione definitiva del Piano;
- prevedere espressamente nel Piano uno specifico evento di lancio per il PON Reti e Mobilità nel quadro della nuova programmazione 2007/2013.

Il MATTM (Ing. Agricola) sottolinea la necessità di salvaguardare i profili di sostenibilità ambientale del PON anche attraverso l'attivazione di efficaci attività di comunicazione al vasto pubblico, così da prevenire possibili effetti negativi sul grado di percezione del PON da parte della collettività. Al riguardo rammenta l'opportunità di utilizzare in modo più efficace anche il processo di VAS.

L'AdG concorda, in linea di massima, con quanto espresso da CE e MATTM e precisa che:

- vi è la piena disponibilità dell'Amministrazione a lavorare insieme per superare le problematiche afferenti il Piano di Comunicazione, così da pervenire con la massima tempestività alla sua approvazione definitiva da parte della CE;
- la lieve discrasia¹ rilevata dalla CE tra bilancio indicativo del Piano e importo a base d'asta non deve destare preoccupazione, poiché deve tenersi conto del ribasso che con certezza si verificherà in fase di gara;
- alla luce della recente approvazione del D.Lgs n. 4 del 16.01.08 (di recepimento da parte dell'Italia della Direttiva comunitaria in materia di VAS), il Ministero delle Infrastrutture ha deciso di riaprire i termini di consultazione al pubblico del Rapporto Ambientale secondo quanto previsto dall'art. 14 del Decreto stesso.

Punto 4 – Presentazione della Bozza di Piano della Valutazione del PON Reti e Mobilità 2007/2013

L'AdG illustra il Piano della Valutazione del PON predisposto con il supporto del NuVVIP, sottolineando che si tratta di un documento che, seppure strettamente riferito al PON "Reti e mobilità", vuole costituire un momento "centrale" utile all'impostazione dell'intero processo valutativo della politica regionale unitaria.

La CE esprime soddisfazione in merito alla rilevanza assegnata dal Piano a VexA e VAS, alla revisione degli indicatori di programma prevista entro il 2008 e alla previsione di misure di monitoraggio volte a verificare la sostenibilità ambientale del PON (vd. indicatore riferito ai gas effetto serra). Chiede, tuttavia, che la versione definitiva del Piano provveda a:

- indicare non solo il budget orientativo stanziato per la valutazione del PON, ma anche l'organizzazione che l'Amministrazione intende darsi in termini di risorse umane dedicate (restituire le strutture effettivamente impegnate nella gestione del Piano e le relative responsabilità);
- esplicitare che le attività di valutazione dovranno concentrarsi anche sulla verifica di congruenza e sostenibilità dei criteri di selezione.
- Specificare i meccanismi di coordinamento tra monitoraggio e valutazione on going.

Il MATTM propone di realizzare un sistema di integrazione dei dati ambientali e comunica che a breve presenterà una proposta di lavoro in tal senso.

Il CdS prende atto del Piano della Valutazione presentato e accoglie sia le richieste avanzate dalla CE in ordine ai profili organizzativi, sia le notazioni effettuate dal NuVVIP con riferimento alla precisazione di alcune dizioni adottate nel testo ed al ruolo che il Nucleo intende assumere nell'ambito dell'attività valutativa.

Punto 5 – Presentazione del documento illustrativo dei Criteri di selezione

L'AdG comunica al Comitato che il documento è stato preliminarmente discusso in sede tecnica con DPS, CE e MATTM, i quali hanno richiesto di apportare modifiche e integrazioni finalizzate soprattutto a:

- **semplificare** il documento – separando nettamente la parte che dà conto del percorso "storico" seguito dall'Amministrazione per l'individuazione degli interventi prioritari del PON da quella che restituisce i criteri di selezione delle operazioni (riguardanti la fase

¹ L'importo a base d'asta, pari ad Euro 7.700.000, eccede il budget di piano, comprensivo di IVA, per un ammontare pari ad € 325.000 (Euro 7.375.000 + IVA 20% = Euro 8.850.000), corrispondente al 4,2% dell'importo medesimo. Tale valore risulta ampiamente in linea con le previsioni di ribasso di gara, formulate sulla base degli esiti di analoghe procedure di affidamento a livello nazionale.

attuativa) – e sistematizzarne i contenuti ai fini di **renderlo pienamente coerente con tutti i punti della Delibera Cipe e del QSN (CE e DPS)**;

- inserire una **scheda iniziale** contenente i criteri di carattere trasversale che saranno applicati a tutte le linee di intervento del PON (CE e DPS);
- dare maggiore evidenza al fatto che saranno utilizzati criteri di selezione e di valutazione volti a **sostenere la logica sistemica del Programma** (in quanto PO nazionale), ovvero tesi ad avvalorare e misurare la “regionalizzazione dei risultati e degli impatti” piuttosto che la “regionalizzazione della spesa” (CE e DPS);
- sostenere con maggiore forza l’**integrazione delle componenti ambientali** all’interno delle singole linee di intervento, introducendo alcuni criteri di ordine sia generale che puntuale (MATTM).

Inoltre, su richiesta del Ministero dell’Ambiente, è stato chiarito che gli scenari di riferimento per l’individuazione degli interventi per l’attuazione del programma prescindono dalla realizzazione del Ponte di Messina.

Il dott. Falgares, per la Regione Siciliana, esprime la contrarietà della Regione rispetto al documento, sostenendo che lo stesso non sembra garantire sufficientemente il pieno rispetto del principio di addizionalità; fa presente che la Regione non ha mai espresso parere positivo sul Programma Operativo Nazionale, e che anzi non ha partecipato alla fase di predisposizione del Programma; rileva inoltre che, nel corso degli incontri tecnici con il Ministero delle Infrastrutture, successivi all’approvazione del Programma, e relativi all’individuazione degli interventi prioritari, la Regione ha fortemente espresso la propria preoccupazione circa la possibilità che il finanziamento di taluni interventi con le risorse del Programma si traduca in una ulteriore riduzione degli investimenti ordinari dello Stato sulle infrastrutture di trasporto nell’Isola, per effetto della sostituzione di risorse ordinarie già stanziare, almeno in termini di competenza, con risorse comunitarie. Chiede quindi che il documento espliciti i criteri che saranno adottati per il reale rispetto del principio di addizionalità.

Su invito della CE (Murgia) e del DPS (Pugliese), il CdS dà per approvato il documento portato all’attenzione della seduta odierna accogliendo le modifiche, integrazioni e puntualizzazioni avanzate:

- in sede tecnica da: CE, DPS e MATTM;
- nel corso della seduta da:
 - DG Strade e Autostrade (Segnalini): evidenziare meglio che sarà data priorità ai c.d. “progetti a cavallo”;
 - Min. Trasporti (Basoli) e MATTM (Agricola): rafforzare i criteri riferiti al soddisfacimento della domanda (utenza) in termini di tempi e modalità di trasporto.

L’AdG si impegna, sulla base della verifica puntuale dei documenti assunti agli atti in sede di Cds e di quanto espresso nella seduta medesima, a modificare e integrare il documento sulla base di quanto espresso in sede di CdS e a inviarlo ai membri del Comitato ai fini di una verifica puntuale in merito al corretto accoglimento delle richieste sopra enunciate.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire all’AdG a mezzo posta elettronica all’indirizzo cdsponretiemobilita@infrastrutture.gov.it entro 10 giorni dalla data di invio del documento. Trascorsi i 10 giorni i criteri di selezione si riterranno operativi.

Punto 6 – Varie ed eventuali

L’AdG ribadisce quanto emerso nel corso della seduta relativamente a:

- il metodo di lavoro che è stato condiviso ai fini di restringere quanto più possibile i tempi per l'approvazione da parte della CE del Piano della Comunicazione;
- la scelta operata dall'Amministrazione, in considerazione della recente approvazione del D.Lgs n. 4/2008 in materia di VAS, di riaprire la consultazione al pubblico del Rapporto Ambientale del PON.

La CE, in merito a puntuali osservazioni pervenute dalle regioni presenti al tavolo, concorda pienamente sulla necessità di promuovere gli interventi oggetto del PON Reti e Mobilità favorendo l'organizzazione dell'evento lancio e degli eventi annuali nelle regioni interessate dagli investimenti e, per motivi di economia delle risorse, la coincidenza dei futuri comitati di sorveglianza con gli eventi stessi. Sottolineando che anche la tenuta dei futuri CdS nei capoluoghi delle regioni interessate, se coincidenti con gli eventi di promozione, sarebbe una buona prassi in termini di promozione del PON.